

Hella, il fornitore automotive che opera sotto il marchio ombrello Forvia, ha presentato di recente i risultati finanziari completi relativi all'anno fiscale 2021/2022 (dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2022), confermando i dati preliminari pubblicati a luglio.

Malgrado la riduzione significativa nella produzione di autoveicoli a livello mondiale, il **fatturato consolidato** di HELLA Group è calato solo leggermente dello 0,8% a 6,3 miliardi € nel periodo di riferimento (l'anno precedente era di 6,4 miliardi €); rettificato per gli effetti di cambio e portafoglio, il fatturato è diminuito del 2,4% a 6,2 miliardi €. L'**utile** rettificato prima di interessi e tasse (EBIT rettificato) ammonta a 279 milioni € (l'anno precedente era 510 milioni €). Il **margin** **EBIT** rettificato si è attestato al 4,4 per cento (l'anno precedente era dell'8,0 per cento). L'EBIT dichiarato è sceso a 278 milioni € (l'anno precedente era di 454 milioni €). Il margine EBIT dichiarato si è quindi attestato su un livello pari al 4,4 per cento (l'anno precedente era del 7,1 per cento). La **profitabilità** di HELLA nel passato anno fiscale è stata impattata principalmente dalla carenza di componenti, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia e dagli importanti investimenti in ricerca e sviluppo, risultanti dall'elevato portafoglio ordini.

In base a questi risultati, il management della società ha deciso, in accordo con la politica di dividendi stabilita, di proporre in occasione dell'HELLA Annual General Meeting del prossimo 30 settembre il dividendo di 0,49 € per azione per l'anno fiscale 2021/2022.

“Nel passato anno fiscale, ci siamo dovuti confrontare con diverse sfide di mercato: dai colli di bottiglia nella supply chain mondiale, agli effetti dei lockdown in Cina per coronavirus alla Guerra in Ucraina, e a ulteriori aumenti nei costi dell'energia e delle materie prime”, afferma il CEO di HELLA **Michel Favre**. *“Alla luce di queste condizioni avverse, siamo soddisfatti nel complesso dello sviluppo del nostro business. In primo luogo, abbiamo ancora una volta avuto performance superiori a quelle del mercato e in seconda istanza siamo stati in grado di assicurarci ordini record sulla base di numerosi progetti di grandi dimensioni con i clienti. Entrambi testimoniano la stabilità e il futuro orientamento del business model di HELLA.”*

Ordini a livello record per circa 10 miliardi €

Nel passato anno fiscale 2021/2022, HELLA ha acquisito, solo nel settore automotive, ordini per un volume totale di circa 10 miliardi €, cifra mai raggiunta in precedenza. Questi progetti per i clienti, con i quali HELLA affronta le tematiche automotive del futuro quali la mobilità elettrica, la guida automatizzata e l'illuminazione digitale, comprendono assegnazioni per sensori radar a 77 GHz, sistemi per la gestione della batteria, un pedale freno totalmente elettrico e il sistema di fari digitale SSL | HD.

HELLA ha inoltre iniziato l'attuale anno fiscale con numerose acquisizioni di progetti di successo quali quelli relativi a convertitori ad alta tensione e a maschere frontali multifunzionali, altamente integrate, o al sistema Smart Car Access. La società ha così ancora una volta dimostrato in modo sostenibile la propria posizione di leader tecnologico.

Il segmento automotive ha registrato performance superiori di 6,5 punti percentuali rispetto alla produzione globale di autovetture

Lo sviluppo delle vendite per il segmento automotive nello scorso anno fiscale è stato influenzato dalla decrescita globale nella produzione di autovetture, diminuita di almeno il 9%. Malgrado questa massiccia riduzione, le vendite nel segmento automotive sono diminuite solo del 2,1 per cento a 5,4 miliardi € (l'anno precedente erano state di 5,5 miliardi €). Il fatto che il segmento ha avuto ancora performance superiori di 6,5 punti percentuali rispetto alla produzione globale di autovetture è dovuto in prevalenza a lanci produttivi in grandi volumi in Cina e a una domanda in generale alta per quanto riguarda i sistemi di illuminazione e i prodotti elettronici.

L'EBIT relativo al segmento automotive è sceso a 160 milioni € (l'anno precedente era di 393 milioni €); il margine EBIT è stato perciò del 3,0 per cento (l'anno precedente era del 7,1 per cento). Soprattutto la carenza massiccia di componenti elettronici, che ha comportato un minore utilizzo della capacità, le inefficienze produttive e l'aumento dei costi logistici e dei materiali, sono pesati sulla profittabilità. Inoltre, le spese maggiori in R&S e l'ulteriore aumento dei costi energetici e delle materie prime ha avuto un impatto sugli utili.

Le vendite Aftermarket sono cresciute del 15,6 per cento, soprattutto grazie al business nel mercato indipendente

Nel segmento aftermarket, le vendite sono cresciute del 15,6 per cento a 538 milioni € (l'anno precedente erano di 504 milioni €). Il segmento ha beneficiato, in particolare, dello sviluppo positivo del mercato indipendente in numerosi mercati. Il business legato a sofisticate attrezzature da officina ha anch'esso contribuito all'aumento, tra l'altro grazie alle elevate richieste dello strumento di diagnosi mega macs X, lanciato lo scorso anno. Come risultato dell'effetto del mix prodotti e del significativo aumento dei costi dei materiali e logistici, l'EBIT del segmento è diminuito a 60 milioni € (l'anno precedente era di 68 milioni €); il margine EBIT è perciò del 10,2 per cento (l'anno precedente era del 13,4 per cento).

Il segmento Special Applications aumenta le vendite dell'8,3 per cento, a seguito in particolare del forte business per macchinari agricoli e da costruzioni

Nel segmento Special Applications, le vendite sono aumentate dell'8,3 per cento a 389 milioni € (l'anno precedente erano di 359 milioni €). Su tutto, la crescita è per la maggior parte dovuta ai costanti business di successo con i costruttori di macchine da costruzione e agricole. Parallelamente, business con altri gruppi di clienti hanno recuperato. L'EBIT del segmento è cresciuto a 60 milioni € (l'anno precedente era di 46 milioni €), che corrisponde a un margine EBIT del 15,5 per cento (l'anno precedente era del 12,8 per cento). Il miglioramento è principalmente dovuto ai positivi volumi e agli effetti di mix. Questo ha più che compensato l'aumento dei prezzi dei materiali.

Aumento significativo delle vendite e degli utili nelle previsioni relative ai prossimi 12 mesi; in ogni caso permangono i rischi legati al mercato

Per il periodo compreso tra il 1° giugno 2022 al 31 maggio 2023, HELLA si aspetta di generare vendite consolidate, rettifiche in base a valuta e portafoglio, comprese tra circa 7,1 e 7,6 miliardi €. Il margine EBIT rettificato in base a misure strutturali e a effetti di portafoglio si prevede sia compreso tra 5,5 e 7,0 per cento.

*“Anche se ci aspettiamo in futuro un aumento significativo delle vendite e degli utili, il contesto di mercato rimane volatile, non ultimo a causa del potenziale intensificarsi di conflitti geopolitici, dell'aumento dell'inflazione e di ulteriori effetti del coronavirus”, afferma il CEO **Michel Favre**. “Tuttavia, dato l'elevato portafoglio ordini e il nostro buon posizionamento per quanto riguarda le tematiche automotive del futuro quali la mobilità elettrica e la guida automatizzata, abbiamo i migliori prerequisiti per continuare in futuro a svilupparci meglio del mercato. Per i prossimi 12 mesi ci aspettiamo che la produzione mondiale automotive raggiunga dagli 80 agli 84 milioni di veicoli. Basandoci su questo aumento atteso di volume, oltre che su un'ulteriore ottimizzazione dei costi, aumenteremo parallelamente la nostra profittabilità passo dopo passo. Importanti sinergie che HELLA realizzerà con Faurecia sotto il marchio ombrello FORVIA contribuiranno anch'esse.”*

Principali dati finanziari in milioni di euro o in percentuale sul fatturato (dal 1° giugno al 31 maggio):

HELLA supera in modo significativo le performance del mercato nell'anno fiscale 2021/2022 e si aggiudica ordini record | 4

	Anno fiscale 2021/2022	Anno fiscale 2020/2021	variazione
Fatturato pubblicato	6,326	6,380	-0.8%
Fatturato rettificato in base a valuta e portafoglio	6,229	6,380	-2.4%
Utili rettificati prima di tasse e interessi (EBIT rettificato)	279	510	-45.4%
Utili prima di tasse e interessi (EBIT)	278	454	-38.6%
Margine EBIT rettificato	4.4%	8.0%	-3.6pp
Margine EBIT	4.4%	7.1%	-2.7pp

Quando le somme e le percentuali sono state arrotondate, possono verificarsi differenze dovute ad arrotondamenti commerciali.

Chi sono Hella e Forvia

HELLA è una società quotata, fornitore automotive di livello internazionale, che opera sotto il marchio ombrello FORVIA. All'interno del gruppo de facto, HELLA si distingue per le tecnologie di illuminazione e l'elettronica automotive ad alte prestazioni. Parallelamente, la società copre con il suo Business Group Lifecycle Solutions un ampio portfolio di prodotti e servizi per il mercato del ricambio e le officine, oltre a servire i costruttori di veicoli speciali. HELLA impiega 36.000 dipendenti in oltre 125 strutture nel mondo e ha generato nell'anno fiscale 2021/2022 un fatturato, rettificato in base a valuta e portfolio, di 6,2 miliardi €.

FORVIA include le capacità industriali e tecnologiche di Faurecia e HELLA, che si integrano in modo ottimale. Con oltre 300 siti industriali e 77 centri di R&S, 150.000 persone, tra i quali 35.000 ingegneri in più di 40 paesi, FORVIA assicura un approccio esclusivo e completo alle sfide attuali e future del mondo automotive. Composta da 6 Business Group con 24 linee di prodotto, e un solido portfolio IP con più di 14.000 brevetti, FORVIA è focalizzata sul divenire il partner preferenziale degli OEM a livello globale, in termini di innovazione e integrazione. FORVIA ha come obiettivo quello di rappresentare un fautore

HELLA supera in modo significativo le performance del mercato
nell'anno fiscale 2021/2022 e si aggiudica ordini record | 5

del cambiamento, impegnato a prevedere e a rendere possibile la trasformazione della
mobilità.

© riproduzione riservata pubblicato il 6 / 09 / 2022